

215 milioni di bambine e bambini sono sfruttati e, fra questi,
115 milioni svolgono un lavoro pericoloso.

Una lettera di Doris Charollais, presidente di “Terre des Hommes [et des Femmes ndr.] Suisse”

I bambini non devono andare al lavoro, ma a scuola

Agli occhi della maggior parte dei visitatori, l'India appare come un paese da sogno: il Taj Mahal, il Gange e i suoi misteri, le cime innevate de l'Himachal Pradesh, i templi maestosi e i magnifici siti naturali.

Pochi hanno però sentito parlare del distretto di Ghazipur alla frontiera con il Nepal. In questa regione, più dell'80% della popolazione vive in condizioni estremamente precarie. La povertà si manifesta dappertutto. Le possibilità d'impiego sono quasi nulle. Il numero di scuole è insufficiente e i programmi risultano del tutto inadatti ai bisogni locali.

Per far quadrare il bilancio familiare, i bambini e le bambine vengono messe a lavorare fin dalla tenera età nell'industria dei tappeti, nella raccolta dei rifiuti o nella produzione di mattoni.

È il caso di Amiya, 11 anni, che si alzava tutti i giorni alle 5 del mattino per recarsi in fabbrica. “Il momento più duro era verso mezzogiorno, quando il sole batteva forte e mi sembrava che i mattoni pesassero una tonnellata. Ero a pancia vuota e non stavo quasi più in piedi”.

Coscienti delle sofferenze della figlia, i genitori hanno permesso che Amiya venisse accolta in uno dei tre centri scolastici specializzati per bambini affrancati dal lavoro che Terre des Hommes Suisse sostiene dal 1998.

Ogni anno, 1000 bambini e bambine dai 6 ai 12 anni frequentano questi istituti in vista di un'integrazione nella scuola pubblica. “Al mio arrivo mi è stato dato del materiale scolastico e ogni giorno consumo un pasto equilibrato” – racconta la piccola Amiya con un grande sorriso.

La lotta contro lo sfruttamento dei bambini rappresenta una priorità per Terre des Hommes Suisse. Facciamo del nostro meglio per proteggere i fanciulli che lavorano in condizioni pericolose, come nelle miniere d'oro in Perù, ci battiamo per la difesa dei diritti dei “domestici bambini” di Haiti o del Burkina Faso e sosteniamo con forza i progetti di legge contro lo sfruttamento dei piccoli lavoratori e lavoratrici in Bolivia.

La crescita incessante delle disuguaglianze sociali rende il vostro dono più che mai necessario e urgente per proteggere questa infanzia.

Il vostro contributo rappresenta un aiuto prezioso a chi ne ha più bisogno.

PS: Con un dono di 60 franchi finanziate un mese di sostegno scolastico per 30 bambini affrancati dal lavoro. Per sostenere l'operato di “Terre des Hommes Suisse”:

Versamenti sul CCP: Terre des Hommes Suisse, 1223 Cologny-Genève N. 01-13437-3

www.terredeshommesuisse.ch